

Corriere del Mezzogiorno - Campania - Mercoledì 11 Dicembre 2024

Di lavoro si muore, altre due vittime Ricci (Cgil): il subappalto causa rischi

Gli incidenti a Cassino e Monteforte Irpino. Aperte le inchieste

Napoli Ancora due morti sul lavoro di aziende della Campania, e il bilancio delle vittime, non ancora terminato il 2024, raggiunge fino ad oggi il numero record di 71 incidenti mortali. Il primo è avvenuto sull'autostrada A1 nei pressi di Cassino. La vittima è un operaio originario di Tufino, comune del Nolano, investito ed ucciso da un tir Daf dell'impresa di trasporti Af Logistics mentre si accingeva a svolgere lavori di manutenzione della segnaletica.

Il lavoratore, Altair Iannicelli, di 39 anni, era alle dipendenze della Edil San Felice, azienda campana con sede a Nola ma con articolazioni anche in altre regioni. L'infortunio mortale sul lavoro si è verificato intorno alle 10 sulla corsia sud dell'Autostrada del Sole e in direzione Napoli si sono formate code di diversi chilometri. Sul posto, oltre ai mezzi di soccorso giunti dal vicino ospedale, anche la polizia stradale del distaccamento di Cassino e successivamente personale della Società Autostrade. Sulla vicenda è stata aperta un'inchiesta. La società «resta a disposizione per collaborare con le autorità e fornire tutte le informazioni necessarie per il corretto svolgimento delle indagini, nella consapevolezza — si legge in una nota — di aver sempre fatto della sicurezza dei propri dipendenti una priorità assoluta, come testimoniano le percentuali sugli incidenti prossime allo zero nel corso degli oltre quaranta anni di attività».

Sempre ieri il secondo incidente mortale: all'interno di un cantiere di Monteforte Irpino, nell'Avellinese, nel primo pomeriggio ha perso la vita un operaio della provincia di Salerno di 51 anni. L'uomo, secondo i primi accertamenti, è caduto da un'altezza di tre metri mentre stava coibentando la copertura di un capannone industriale. La vittima era alle dipendenze di una impresa esterna, incaricata di eseguire i lavori dall'azienda che, in via Taverna Campanile, produce profumi per saponi liquidi. Gli operai che si trovavano al lavoro lo hanno soccorso, ma l'operaio è morto per le gravi ferite riportate alla testa e in altre parti del corpo. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e il personale sanitario della Asl, insieme con gli ispettori del lavoro. Le indagini per ricostruire la tragedia sono coordinate dalla pm di Avellino Lorenza Recano.

«Nell'esprimere il cordoglio e la vicinanza ai familiari del lavoratore che ha perso la vita e nell'attesa che si accerti la dinamica dei fatti — ha sottolineato Nicola Ricci, segretario della Cgil di Napoli e Campania — evidenziamo come ancora una volta è proprio nella catena degli appalti e dei subappalti che si muore sul lavoro. Con le vittime di oggi sono più di 70 i lavoratori campani vittime di incidenti sul lavoro».

Pa. Pi.